

# LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE

Abbonamento — Anno Lire 5,00 — Per l'interno e per l'estero spese postali in più.

Inserimenti — Prima pagina L. 1,50 la linea - Seconda pag. L. 1,00 — Terza Cent. 75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrate Cent. 30

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore proprietario C. Mealli.

## Leonida Bissolati!

Dopo aver conferito col Re simpaticamente, e per una settimana circa con l'on. Giolitti, Leonida Bissolati ha rinunciato alla partecipazione del nuovo Gabinetto.

Pur tenendo in debito conto il temperamento dell'egregio parlamentare, tutt'altro che proclive al formalismo; il temperamento dell'uomo selvaggio — per usare le stesse parole di lui — noi troviamo strana la rinuncia al governo dell'agro.

Quando mente e cuore mirabili si fondono in una stessa idealità luminosa, quando si persegue un sogno generoso altruistico, l'io dovrebbe inesorabilmente scomparire. A che il bel gesto di uomo libero senza pastoie di partito? Un problematico frack, forse un mezzo stajo di cilindro, qualche discorsetto non costituivano certo la sconfessione dei principi professati.

On. Bissolati, Ella non ha trovato un felice e sostanziale ripiego alla rinuncia suprema: la sua è una ritirata disastrosa, come quella di un capitano all'inizio del cimento; ed i soldati della democrazia non gliene saranno grati.

Noi crediamo che Ella abbia temute le amarissime delusioni del potere controllato dall'occhio vigile e dal cuore trepidante del popolo.

Le asserzioni di Lei non fanno troppo presa: un apostolo cinge glorioso l'aureola del martirio per l'idea che sparge e l'azione che spiega!

Anche il timore di commettere qualche madornale errore politico, sarà stato l'ultimo fantasma terrificante, poichè tutti sulla soglia del Quirinale depongono certi ingombranti bagagli utopistici d'idee e di programmi per fissare una meta ragionevole di progresso.

Noi avremmo salutato con simpatia viva la dottrina e la coscienza intemerata del perfetto galantuomo, che rifluggono quali stelle in Leonida Bissolati: solo la piccineria delle tarde meditazioni ci ha privati di cotanta soddisfazione. Proprio il caso del proverbio: Dal dire al fare, di mezzo il mare.

E' doloroso constatare come in tutti i partiti aleggi una sconfortante dissoluzione: brancolano tutti qua e là senza meta sangibile.

Anco la borghesia, che sembra così formidabile, è una poverissima espressione costretta a prendere un po' dovunque i suoi condottieri!

A quando la fine della odierna miseria politica, e l'avvento di partiti nettamente delineati a Montecitorio?

## \* \* \* PAGIDA PER

## LE LETTRICI \* \* \*

Preghiera...

A nome di alcune mamme porgo la seguente vivissima preghiera ad una simpatica educatrice di palazzo Guerrieri:

Procuri, o gentilissima maestra, di allungare meno frequentemente le orecchie dei piccini: ecco tutto.

Io comprendo perfettamente come si possa perdere la pazienza fra numerosi amorini privi di farètra e di malia; la perdono così spesso anche le mamme...

Ma non trovo superfluo ricordare, alla simpatica educatrice, la delicatezza de l'organo acustico in corso di sviluppo, dalla invoglia tenue, sfortunatamente così a portata di mano; inoltre i casi di sordità spesso lamentati nelle scuole italiane per gl'improvvisi stramenti a sirappo. Alle volte si potrebbero rimpiangere le innocue spalmate che i maestri d'un tempo somministravano quale castigo. Ma nooo: abbasso l'oscurantismo di ieri! Nessuna percossa oggi; passino pure gli allungamenti auricolari, quale svegliarini e sfogo alla nevrosi.

Rasserenatevi, mammine impensierite: probabilmente in omaggio alla longevità, la previdente maestra stira le orecchie piccolette!

Ne la via...

L'altezza pari dei due l'occhio apaga; ma quell'eguaglianza a me desta un senso di freddezza; e ne diffido.

Se la donna è un po' più bassa di statura, mi desta la coppia simpatia, e ne la donna a me par di vedere l'edera gentile che s'allaccia a la quercia, mirando la cima.

Se la donna è piccolina, penso subito a Lui: Ei volle a la Befana una bambola rapire; e mi compiacio.

Se l'uomo, invece, è piccoletto, ahimè, che strano il: Lui poverino, un pigmeo schiavo di una fata... e ne dispero.

Se le cortesi lettrici aspirano misurarsi in coppia, io posso loro dare un saggio consiglio: la donna non è piccola di statura se riesce a baciare in su la bocca l'uomo che adora.

Però... massima attenzione nell'esperimento: si potrebbe perdere l'equilibrio e sdruciolare!

Dal vero

Lui - (impazientito) Per bacco, le avrò fra i piedi, e non le vedo; sempre così!

Lei - (entrando) Che cerchi?

Lui - Le bretelle.

Lei - Le bretelle!? Inutile me ne servo io...

Lui - ???

Lei - Quelle della mia jupe-culotte si ruppero da la sartà, e le ho sostituite con le tue...

Non sai? La jupe ha le bretelle!

Lui - (Perdendo le staffe): Mi auguro tu non uscirai conciata a quel modo!

(conciante) Nell'intimità, cara, io tollero i calzoni soltanto...

Lei - (sprezzante) Sei uno sciocco!

(con scatto) Sì, uno sciocco; anzi adesso uscirò proprio con la jupe-culotte...

Lui - (inviperito) Te lo proibisco!!!

Lei - (con accento di sfida) Provatil!

La Signora con aria indefinibile esce di casa con la nuova toilette; il marito con forte emicrania si abbandona sul sofà nel salottino...

Ma il popolo giusto dopo mezz'ora ha reso a costui giustizia completa. La Signora tra una salva di fischi riesce a trovare il portone di casa; sale a stento le scale semisvenuta, infila l'uscio del secondo piano. Lui intuisce, accende una sigaretta, prende il cappello, e via soddisfatto al Café chantant!

La jupe culotte può ritenersi morta e seppellita: deve alla sua goffaggine la nessuna simpatia.

Molti osservano la conveniente moralità della moda proscritta. Invero, dicono, la gonna-calzone cade abbondantemente dalle anche e racchiude le gambe a mo' di sacco, permettendo la sola mostra ardita del piedino o pedone.

L'entrave ancora in voga, per contro, mette in rilievo provocante i deliziosi contorni muliebri; quindi a gli uomini non occorre più sognare, ma sbarrare tanto d'occhi. Le donne vogliono mostrare le loro bellezze; gli uomini adorarle: ecco il segreto istinto che ha sollecitato gli oppositori della jupe-culotte.

E i molti non hanno tutti i torti!

Scintille...

Destati, mia canzon sopita,

Apri le luci belle e mira:

Splende il Sole e Amor canta

Tra i zeffiri d'Aprile

A l'Adriatico d'oro!

Destati, creatura del core;

Schiudi le coralline labbra;

Palpita! Una magia

Così soave penetra

E accende il sangue mio...

Oh canta, canta, canta!

Piccola Posta

Consiglia — Ella legge la mia povera prosa; non dica di no... Io le sono riconoscente — anche per le sgarbattezze immeritate — a lei tutto si perdona.

Cletia M. — Appena potrò mi occuperò della pratica delicatissima.

Signorine isteriche — Il pianoforte non è più di moda; non deliziate troppo le orecchie dei passanti; studiate un po' meglio il sillabario ed anche il galateo.

Osiride — La ringrazio dei fiori. Chi potrebbe eguagliarla in gentilezza?

Gentiluomo biondo — Troppa riservatezza nuoce, lo so: pazienti ancora un pochino; non si sa mai...

Bios

## IL 27 MARZO A BRINDISI

Brindisi non è rimasta seconda nel commemorare degnamente la data memoranda del 27 Marzo 1861, data che segna la redenzione della nostra Patria e la proclamazione di Roma Capitale.

E l'entusiasmo del popolo ha fatto riuscire più solenne la manifestazione patriottica, di cui fu parte principale quest'Associazione della Stampa.

L'aspetto della città

Sin dalle prime ore del mattino il concerto musicale del maestro Ferrari, con le note degli inni patriottici, annunziò l'alba del giorno tanto sacro agli Italiani.

Dai palazzi e dagli uffici pubblici del nostro bel corso sventolavano le bandiere tricolori, dando alla superba via un aspetto imponente.

Il Sindaco aveva pubblicato un patriottico e nobile manifesto, ed un altro era stato affisso a cura del Presidente dell'Associazione della Stampa, Prof. Lorenzo Calabrese, quest'ultimo per invitare la cittadinanza alla commemorazione, che, a cura del medesimo Sodalizio, ebbe luogo nel teatro Verdi alle ore 10.

La commemorazione al « Verdi »

Sin dalle nove molto popolo stazionava nei pressi del teatro, e i non invitati incominciavano a prendere posto in platea, sul loggione, e nei palchi di terza fila.

Giungono poi man mano gl'invitati, ricevuti dai soci della prefata Associazione, Signori Giuseppe

Attolini, corrispondente della « Tribuna »; Serio Vincenzo, redattore del « Faro »; Giustino Durano, direttore dell' « Indipendente » e solerte Segretario dell' Associazione; Carlo Montagna, corrispondente del « Giornale d'Italia » e Rodolfo Durano, della « Provincia di Lecce ».

Fra le Autorità si notano: il Sindaco, molti componenti la Giunta ed il Consiglio Comunale, il Capitano di Porto, il Comandante del Presidio, il Corpo Consolare, diversi ufficiali di Fanteria e Artiglieria, il Pretore, i Direttori delle Scuole, gli insegnanti con alunni ed alunne, e molti altri.

Si nota e deplora da tutti l'assenza dell'Autorità politica e degli ufficiali della R. Marina, sebbene doverosamente invitati.

Alle ore 10 e minuti il teatro è pieno; ed i palchi di primo e second'ordine sono gremiti di eleganti signore e signorine, la cui presenza rende ancor più gaia la patriottica manifestazione promossa dall'Associazione della Stampa.

Prende subito la parola il Presidente di essa Prof. Lorenzo Calabrese, accolto da un lungo applauso. Egli, dopo bellissime ed acconce parole d'occasione, presenta all'uditorio l'oratore Avv. Vincenzo Fiori, redattore capo dell' « Indipendente », e conclude mandando un saluto al nostro augusto Sovrano, che chiama Re dotto; all'Italia ed a Roma Capitale!

Prende quindi la parola l'Avv. Fiori, accolto anch'egli da caloroso applauso. Vorremmo dettagliatamente riportare il resoconto della conferenza, ma ce lo vieta lo spazio; ne diamo perciò un breve riassunto.

Egli svolge il tema « Roma e l'Italia nella civiltà dei secoli ».

Parla in principio del potere temporale dei Papi e dimostra come vi sia grave dissidio fra la civiltà del mondo latino e la morale della chiesa. Tratteggia tutti i caratteri più spiccati della civiltà Italiana nei vari secoli, illustrando le aspirazioni dei più grandi italiani, e soprattutto mette in rilievo la virtù del nostro popolo ne' suoi più nobili conati. S'intrattiene sui punti più salienti del nostro risorgimento, facendone risaltare i fattori principali: Cavour, Vittorio Emanuele II, Garibaldi, Mazzini.

Parla dell'eroismo delle milizie garibaldine e del valore dell'esercito nazionale. Nell'ultima parte poi si ferma sulla terza Italia illustrando le figure di Crispi e Carducci; e fa notare il progresso fatto sin qui nelle scienze e nelle arti, bene auspicando alla pace di tutte le classi sociali e alla gloria della Patria.

L'oratore accenna anche che alcune città dell'Adriatico attendono il momento della loro redenzione.

L'Avv. Fiore termina il suo smagliante discorso, fra le più frenetiche ovazioni degli intervenuti.

Riprende quindi la parola il Prof. Calabrese, che invita al grido di Viva il Re, Viva l'Italia, Viva Roma Capitale!

La sera il Municipio e qualche pubblico edificio venne illuminato.

Al teatro vi fu serata di gala; e per l'occasione fu rappresentato *Romanticismo* di Rovetta. Il pubblico vi accorse numeroso e fece un'entusiastica dimostrazione d'italianità. Fu soltanto soppressa l'ultima parte del bellissimo lavoro drammatico, per evitare dimostrazioni ostili all'Austria.

ICARO

## Comizio pro suffragio universale

La mattina del 26 corr., ad iniziativa di questa Camera del lavoro, ebbe luogo un Comizio pro suffragio universale.

Le associazioni popolari, con musica e bandiere, si adunarono alla Camera di lavoro e percorsero le vie principali della città. Intervenero pure le Leghe contadini di Oria ed Ostuni.

Il corteo si formò in piazza S. Dionisio, ove il Sig. Fortunato Calò aprì il comizio. Disse dello scopo di esso, e dopo s'intrattene sulla combinazione Giolitti - Bissolati, che non si è più avverata.

Parlò quindi il Sig. Alberto Chirico intorno al caro viveri e pigioni, esponendo i mezzi per rimediarvi; facendo cioè pressioni presso il Governo affinché abolisse il dazio sul grano, ed incorraggiasse con sussidii la costruzione di case operaie. Fece quindi rilevare l'importanza dell'istituzione delle Cooperative di consumo che raccomandò caldamente, e parlò poi a lungo del suffragio universale.

Prese quindi la parola l'Avv. Assennato, il quale ebbe parole roventi contro il cessato ministero Luzzatti; parlò della combinazione Giolitti - Bissolati imprecando contro di essi, e specialmente contro l'on. Bissolati, per essersi quest'ultimo distaccato dal gruppo ed aver accettato la livrea di Ministro.

L'Avv. Assennato disse che il socialismo non può assolutamente governare con la Monarchia. Parlò del suffragio universale accennando alle parole dell'on. Giolitti e dell'on. Martini pronunziate alla Camera dei Deputati; e ricordò inoltre come la Camera tentò seppellire la riforma elettorale.

Prese poi la parola certo Toscano, capo della lega contadini: egli propose di fare appello all'amministrazione Comunale perchè istituisse pubblici dormitorii; e ricordò che l'Italia ufficiale si preparava a commemorare il cinquantenario dell'unità della nazione.

L'Ing. Prampolini parlò anch'egli del caro viveri e pigioni, contro le spese militari, ed a favore del suffragio universale. Il Comizio votò infine il seguente Ordine del giorno:

« I proletari di Brindisi con l'intervento delle leghe di Francavilla ed Oria, riuniti a comizio in piazza S. Dionisio « pro suffragio universale, caro viveri, spese militari e case operaie

« protestano contro il Governo e la Camera dei deputati che tentò seppellire i diritti del popolo. Insistono più che mai perchè sia dato il suffragio universale, sia ribassato il prezzo dei viveri e siano costruite case a buon mercato. »

Il corteo si ricompose e si sciolse alla Camera del lavoro.

## NOSTRE CORRISPONDENZE

### Da Latiano

(ZERO) 26 Marzo - Festa Patriottica — Bella è riuscita la festa fatta oggi in Latiano ad iniziativa e per cura della Società Militari Congedati; ed il merito va dato al Comitato che ha lavorato con impegno, perchè tutto procedesse bene e con ordine.

Il programma della festa, stampato in calce al patriottico manifesto, affisso al pubblico, è stato espletato; soltanto non furono sparati i mortaretti, in omaggio alle recenti disposizioni di legge.

Splendidamente poi è riuscita la commemorazione del cinquantenario dell'unità d'Italia. Il corteo, al quale sono intervenuti la rappresentanza del Municipio con bandiera, la Società Agricola e quella dei militari congedati con bandiera, Carabinieri, Funzionario di P. S., musica e molti cittadini, è partito alle ore 15,45 da Piazza Umberto I, e percorrendo via S. Margherita, si è recato nei locali del vecchio Municipio; però, a causa dell'imponente numero delle persone intervenute, la conferenza, anzichè nella vasta sala all'uopo preparata ed artisticamente addobbata, è stata tenuta all'aperto nel grande atrio dello stesso locale.

Alle ore 17 precise il Presidente della Società Militari Congedati, dopo avere accennato con acconce parole allo scopo della riunione, ha presentato al pubblico l'Avv. Manco Tommaso, il quale ha parlato dell'Italia attraverso la storia, rievocando i particolari della memoranda seduta del Parlamento Italiano che acclamò Roma Capitale del Regno; ha accennato all'azione dell'Esercito spiegata pel patrio risorgimento, ai discorsi pronunciati e giudizi emessi da letterati, poeti e uomini insigni, mettendo in evidenza le spiccate figure dei sommi fattori dell'Unità d'Italia: Cavour, Mazzini, Garibaldi, Vittorio Emanuele II; e proseguendo nel suo dire ha parlato del progresso fatto dalla Nazione e del sentimento nazionale che sempre più si afferma in Patria e fuori.

Infine l'oratore, che è stato più volte applaudito ha chiuso il suo discorso inneggiando all'Italia ed al suo Re Vittorio Emanuele III.

Terminata la conferenza, mentre la musica suonava inni patriottici, il corteo si è riordinato ed ha percorso varie vie del paese ritornando in Piazza Umberto I ove alle ore 17,30 si è sciolto al grido di evviva l'Italia, evviva il Re!

Subito dopo nel locale della Società Militari Congedati, è stato offerto un vermouth d'onore alle Autorità e rappresentanti dei vari Enti. Alle ore 19,30 è stata fatta la fiaccolata.

La stupenda giornata ha poi contribuito a rendere più gaia la festa, che ha lasciato in molti un grato ricordo.

### Da Ostuni

Con piacere apprendiamo che l'ispezione subita dall'egregio Prof. Ing. Eugenio Trinchera, insegnante di matematica nel Ginnasio pareggiato di Ostuni, è stata favorevolissima.

Rallegramenti.

### LA REGINA DI GRECIA

La regina Olga di Grecia, che come accennammo la settimana scorsa passò da Brindisi la mattina del 22 u. s., si recò a Vienna ove trovasi tuttora, per subire l'operazione ad un occhio gravemente ammalato.

## CRONACA

### Nella Conciliazione

Questo Conciliatore, Cav. Uff. Eugenio D'Ippolito, ha fatto pervenire all'Ill.mo Sig. Procuratore del Re, in data del 29 Marzo, la seguente sua lettera di dimissione dalla carica.

« Ho preso visione del Decreto « emesso in Trani in data 20 Marzo 1911, con cui l'Ecc.mo Signor Presidente di quella Corte « di Appello mi ha reintegrato « nella carica di Giudice Conciliatore di questa città.

« Sono però dolente dover partecipare alla Eccellenza V., che « ragioni mie speciali, non mi « consentono di rimanere ulteriormente nell'esercizio di tali « funzioni; epperò rassegno oggi « stesso le mie dimissioni dalla « carica anzidetta, con preghiera « di prenderne atto ».

La notizia ci ha rincresciuto moltissimo, conoscendo con quanto scrupolo il Cav. D'Ippolito disimpegnava il delicatissimo mandato spesso affidatogli. Ci auguriamo pertanto che egli vorrà desistere dal suo proponimento, e ciò nell'interesse della cittadinanza.

### Nuove pretese dei muratori

Questa lega muratori ha fatto pervenire ai capi-mastri una sua lettera, con la quale si chiedono nuovi miglioramenti, fra cui l'aumento del 10 % sui compensi giornalieri.

I capi-mastri hanno risposto di non poter accettare le condizioni loro imposte.

La questione è rimasta a questo punto, e finora non si sono avute altre notizie al riguardo.

### R. Nave « Liguria »

Il giorno 29 Marzo è giunta in questo porto la R. Nave « Liguria », per scaricarvi munizioni per questa piazza. Effettuato lo scarico è subito ripartita per Venezia.

### Furto

Il giorno 27 u. s. tale Renna Quirino, entrando nella camera ove dormiva insieme ad altri compagni di lavoro, s'avvide che da un tiretto mancavano lire 70 che egli precedentemente aveva poste.

Mercè le indagini fatte dalla guardia scelta De Giorgi, venne a sospettarsi autore del furto certo Cirillo Oreste, che a dire dei lavoratori Nisi Antonio, Camiano Salvatore e Stasi Michele, sarebbe entrato per primo detto giorno alle ore 14, asportando la somma suddetta.

Il Cirillo è stato tratto in arresto.

### Teodoro Zaccaria

In seguito all'ultima amnistia è stato messo in libertà.

Egli doveva scontare due mesi di pena.

Sarà a Brindisi fra qualche giorno.

**Per le feste cinquantenarie**

In occasione delle feste cinquantenarie i comandanti delle Regie torpediniere qui ancorate, ricordarono agli equipaggi la storica data.

Sulla R. Nave « Vettor Pisani » parlò il tenente macchinista Signor Raso ai fuochisti, e le guardie marine ai marinai dei singoli reparti.

**Disgrazia scongiurata**

Mentre un povero vecchio lavoratore tirava un carretto carico di sacchi di concime chimico, giunto alla scesa dal largo S. Giuliano alla via Ferrarie, non potè più trattenerlo; ed urtando con le stanghe del medesimo all'angolo della casa Guadalupi, corse serio pericolo di ferirsi gravemente.

La sua salvezza va dovuta alla rottura delle stanghe suddette, avvenuta soltanto a metà, ed in modo che lasciarono libero il povero uomo fra la punta spezzata di esse e la platea del carretto.

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*

Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1911

**COMUNICATI**

*Egregio Sig. Direttore,*

Nel numero 11 del giornale leccese *Il Risorgimento* e nell'ultimo numero del giornale locale *Il Faro* leggo un'articolo che mi riguarda.

A quanto è stato scritto circa la guerra sleale e spietata che si cerca fare — non so per quale ragione — alla mia banda; e più che altro alla mia persona, rispondo che effettivamente è vero quanto il cronista scrive nel n. 11 del giornale *Il Risorgimento*, sfidando i Sigg. Direttori del ricreatorio S. Luigi a provarmi il contrario di quanto è stato scritto e di quant'altro potrei aggiungere ancora, presentando testimoni che dimostrano quanti e quali mezzi si cercano usare pur di nuocere a tanti padri di famiglia.

E perchè risulti alla cittadinanza chiara e lampante la verità dei fatti, sfido i sullodati Direttori ad una dichiarazione personale, quando e dove meglio piaccia a loro, coll'intervento però di una giuria di persone rispettabili del paese.

Tanto per mettere a posto le cose.

*Dev.mo*

M. O. CESARE FERRARI

*Agli Ill.mi Sacerdoti Giuffrè can. Eugenio, Caravaglio Teodoro, Lopez Andrea.*

Mi sarei atteso da voi, o egregi direttori del conservatorio di S. Luigi Gonzaga, una risposta obbiettiva a quanto pubblicai nel N. 11 del « Risorgimento » del 22 u. s. se non una filastrocca di offese, che però non possono toccare la mia onorabilità personale.

Non rispondo a voi nell'istesso tuono, giacchè non è mia tattica giornalistica scendere trivialmente a questioni personali.

Da imparziale e scrupoloso cronista era mio dovere riferire all'opinione pubblica quanto avevano a me detto, cose che furono accennate con testimoni e con prove di fatto.

Non rispondo, ripeto, alle vostre diatribe contro di me, per il rispetto alla mia persona ed a quello del collega che mi ha dato ospitalità nel suo accreditato periodico.

Debbo dichiarare però, che io non ho voluto intendere nè dire che i direttori approfittano e speculano sui dilettanti della musica medesima.

Dopo la dichiarazione fatta dall'interessato, credo di avere esaurientemente dimostrato quanto pubblicai; e la mia onestà, tanto da voi bistrattata, è stata ed è sempre intangibile; e le accuse a me rivolte ricadono su voi, perchè voi trivialmente avete usato parole calunniatrici a mio riguardo.

Faccio punto giacchè mai più ritornerò sull'argomento.

*Icaro*

**NELLA CHIESA DELLA PIETÀ**

Con vivo compiacimento abbiamo assistito alle funzioni religiose della « Via Matris » che ogni sabato si svolgono nella Chiesa della Pietà, con perfezione accurata di musica, merito del defunto organista. I nostri più sentiti complimenti ai componenti la Venerabile Confraternita ed in ispecial modo al bravo tenore Sig. Pasquale Napoletano che gentilmente si è prestato per l'occasione, facendoci sentire i pregi rari della sua voce in parecchi assoli, dei quali vanno notati le Ave Maria di Gounod e Mercadante.

Aspettiamo Venerdì santo alle ore 13 per l'esecuzione delle « Tre ore d'agonia » musica del M. O. D. Lorenzo M. Falduti eseguita dai medesimi cantori della suddetta funzione.

L'oratore sacro sarà il valente quarismalista Padre.

*Alcuni cittadini*

**Stato Civile**

dal 26 al 31 Marzo 1911

**NATI 16** — D'Anno Maria Cristina — Guadalupi Antonio — Montenegro Maria — Sergio Giuseppe — Tortorella Vincenzo — Petrosillo Cosima — Incagnoli Ines — Membola Cosima — Letizia Teodoro — Totaro Cosimo — Lavino Antonio — Del Prato Cosima — Siciliano Teodoro — Tedesco Crescenza — Speranza Giuseppe.

**MORTI 12** — Russo Rosa m. 15 — Scivales Vito a. 85 — Intiglietta Vito m 5 — Sasso Cosima m 1 — Caiulo Cosima a. 70 — D'Accico Maria Teresa a. 73 — Calabrese Giovanna a. 65 — Giacollo Antonio a. 6 — Poio Fernanda a. 9 — De Vincentis Giovanni a. 90 — Nitti Vito a. 34 — Camposeo Barsanofo a. 30.

**PUBBLICAZIONI 1** — Candiano Giovanni a. 40 con Bruno Medea a. 20.

**MATRIMONI 2** — Palmisano Teodoro a. 20 con Febbraro Immacolata a. 18 — De Loreuzo Teodoro a. 36 con Antoglietta Anna a. 28



MARCA DEPOSITATA

I buoni prodotti subiscono fatalmente la dura legge della contraffazione e della speculazione.

I cappelli PANIZZA di fama mondiale, si cercano vendere per tali sotto un nome immaginario. — Vanizza — allo scopo di lucrare sul pubblico che difficilmente potrebbe distinguere il giusto nome.

Si avvisa pertanto che il vero cappello PANIZZA, porta all'interno la sola marca come sopra e sono in vendita in Brindisi presso gli unici concessionari:

**ORESTE ROLLO & F.lli**

**Non è difficile capire**

Non so parlar, pur le sciagure dico  
Degli altri, e fo sentirmi in ogni lato,  
E sempre è stato mio costume antico  
Di non saper tener nulla celato;  
Ed all'amico servo ed al nemico,  
E in bocca a un mio fratel ch'è di

[sdentato.

Mi ficco, e, mentre del suo umor mi

(tingo.

Fonero il bianco e 'l mio pensier dipingo.

*I lettori indovino cos'è.*

Spedire le spiegazioni in cartolina con risposta alla DITTA ACHILLE BANFI - MILANO produttrice dei nuovi prodotti

**SAPONE BANFI**

**AMIDO BANFI**

**LUCIDO crema BANFI**

(per scarpe)

e riceverete un pacchetto di DENTI-FRICIO BANFI, profumato. *Novità.*

**Malattie di Naso**

**Gola ed Orecchie**

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Russi, il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana, dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi, rimpetto al Circolo Cittadino.

**Malattie Veneree \* \* \***  
**\* \* \* \* e della Pelle**

**DOTT. LONGHI**

**DIRETTORE**  
del Dispensario Civico Municipale

Via Belvedere, 4 — Brindisi

**Laboratorio e Deposito**

di Calze e Maglierie:

**RAFFAELE ASSENNATO**

BRINDISI

Piazza Concordia N. 10 - Casa De Marzo

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

*Prezzi di assoluta convenienza*

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanze della Chemnitzer: Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc.

Chiedere listino prezzi.



**Dott. Orazio Schifone**

già assistente ordinario della R. Clinica Chirurgica dell'Università di Roma e Chirurgo sostituto degli Ospedali Civili di Roma.

Chirurgo primario dell'Ospedale Civile di Francavilla Fontana, da consultazioni per malattie chirurgiche in Brindisi ogni lunedì, dalle ore 9 alle 13 all'Hotel d'Europa.

**Chirurgia generale e speciale. Chirurgia addominale.**

**Operazioni chirurgiche d'urgenza in genere.**

**Operazioni chirurgiche a scopo ortopedico nelle deformità e lesioni dello scheletro.**

**Gran Segreto**

per far ricrescere capelli e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato da non confondersi con i soliti impostori. S chiarimenti scrivere: Giulia Conte, Via Corsea N. 10, Napoli.

**Dott. Cosimo Traversa Oculista**

già assistente ordinario alla clinica oftalmica della R. Università di Bologna Consultazioni ed operazioni: tutti i giorni in casa propria

Via XX Settembre, 30 — BRINDISI

**Signore!**

Se volete spendere bene e risparmiare molto, fate i vostri acquisti dalla Signora

**Maria Lettere - Brindisi**

Via XX Settembre N. 44, p. p.

dove troverete un ricchissimo assortimento in ricami, pizzi, tulli, dentelli, valenciennes, nastri, galloni finissimi, scarpe di seta e di lana ultima novità, forniture per sartie, modiste ecc.

Ogni giorno nuovi arrivi da primarie Case estere e nazionali, prezzi convenientissimi e di concorrenza.

**SI AFFITTANO**

due magazzini nello Stabilimento dei Fratelli Di Giulio di Giovanni, siti sulla via di circonvallazione.

Per trattative rivolgersi ai medesimi Sigg. Di Giulio.

**Laboratorio Chim.-Farmaceutico O. ORTOLANI**

FRANCAVILLA - FONTANA

**Il Premiato Febbrifugo ORTOLANI**

Viene concordemente dichiarato da *Luminari* della Scienza medica il *Sovrano Antimalarico* in tutte le forme palustri, *l'attivissimo microbicida generale ed antitermico* in tutte le altre svariate forme patologiche di natura infettiva (tifoidee; gastriche, febbri d' Malta o napoletane ecc.) *il pronto rigeneratore del sangue e delle forze* in tutte le convalescenze.

**Miracoloso Antiblenorragico — vegetale —**

Guarisce radicalmente in 3 a 4 giorni al massimo le *Blennorragie acute e croniche* le più ostinate *uretriti, leucorree ecc.*

Non dà bruciore nè lascia restringimenti.

VENDITA presso L'AUTORE

ed in tutte le principali Farmacie del Regno.

in Brindisi presso le Spettabili Farmacie **MUS CIACCO - D'IPPOLITO**